

## ■ IL SEQUESTRO Multiservizi precisa. «Sito attivo solo 12 giorni» «Abbiamo operato nel rispetto di quanto previsto dalla Regione»

«La discarica sita in località Stretto di Lamezia Terme è un impianto pubblico di proprietà della Regione Calabria (non del Comune di Lamezia), gestito dalla Lamezia Multiservizi e chiuso ad agosto 2010». Lo precisa la Lamezia Multiservizi dopo il sequestro della discarica eseguito dal Noe dei carabinieri. «La Regione Calabria - precisa l'azienda - per fronteggiare una grave situazione di emergenza rifiuti verificatasi in pieno periodo estivo, verificata la disponibilità di volume residuo conseguente all'assestamento dell'abbanco, ha disposto la riapertura della discarica

giorno 14.08.2019, con provvedimento regionale nr.292844 del 13.08.2019. La stessa Regione Calabria, per assicurare la corretta gestione della discarica, sentita l'Arpacal con il provvedimento di riapertura ha impartito delle prescrizioni volte ad assicurare la corretta gestione, dando un termine di 30 giorni per ottemperarvi,



La discarica di località Stretto

sul presupposto che queste ultime non fossero ostative al corretto esercizio della discarica».

E ancora: «Il comando Carabinieri per la Tutela Ambientale Noe di Catanzaro, a seguito di sopralluogo in data 26.08.2019 (trascorsi 14 giorni dalla riapertura) ha effettuato il sequestro dell'area a servizio della discarica ritenendo che non

fosse garantita la corretta gestione in assenza dell'attuazione delle prescrizioni indicate dalla Regione, nonostante che non fossero ancora scaduti i 30 giorni indicati dalla Regione per ottemperarvi».

La Lamezia Multiservizi quindi rivela che sospendeva l'attività di smaltimento autorizzata dalla Regione e avviava gli interventi di

adeguamento delle aree in questione. E che a seguito della richiesta di dissequestro da parte della società, il Tribunale di Lamezia Terme, in base alle risultanze delle nuove verifiche effettuate dal Noe di Catanzaro unitamente all'Arpacal, «confermava il sequestro delle aree circostanti esteso anche alla discarica».

«Da evidenziare - spiega ancora la società - che la discarica è rimasta in esercizio solo 12 giorni (dal 14 al 26 agosto), durante i quali sono stati smaltiti i sovralli così come pianificato giornalmente dai competenti uffici regionali e nel pieno rispetto di quanto previsto nel provvedimento della stessa Regione. Pertanto la società ha operato correttamente, in sintonia con la Regione Calabria e il Comune di Lamezia, esclusivamente nell'interesse collettivo in una situazione - conclude la società di grave emergenza igienico sanitaria».

p.re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA